

QUESTO GIORNALE
SI PUBBLICA
Nella Stamperia del suo nome
71—CERRITO—73

Uffici di Redazione ed Amministrazione
59—CERRITO—69

Si ricevono avvisi ed inserzioni fino alle
6 pomeridiane

BIBLIOTECA NAZIONALE
Acquisizioni e prestiti

L'ERA ITALIANA

GIORNALE POLITICO, COMMERCIALE, ARTISTICO E LETTERARIO

REDATTORI: L. D. Desteffanis, G. Odicini y Sagra, Gerente G. M. Navarro

L'ERA ITALIANA

Montevideo, 23 Gennaio

APPELLO AGLI ITALIANI

SOSCRIZIONE NAZIONALE PER EFFETTUARE UNA
SPEDIZIONE ANTARTICA ITALIANA (1)

Il Giornale L'ERA ITALIANA...	Lire 100
Alessandro e Giuseppe Talice...	100
E. Milano e C.	100
Dr. Vincenzo Stajano...	100
Cav. Franc. e Carlo Costa...	100
Frattelli Garavano...	100
Dr. Giovanni Testasecca...	100
Domenico Ravenna...	100
Dr. Gioacchino Stajano...	150
E. Pennino y Ca.	100
Crosta Borelli o Ca.	100
Giovanni Lavarello...	100
Giovanni Chiappe...	100
Onofrio e Antonio de Dovitis...	100
Cav. Domenico Parodi...	100
Dottore Crispo Brandis...	100
Alessandro Piaggio fu Erasmo...	100
A. Zanottelli e Ca.	100
Giuseppe Queirolo e figlio...	100
Antonio Chiarini...	100
Giosuè Bonomi e figli...	100
Luigi Bonomi e C.	100
Cesare S. Capillo...	100
Luigi Podestà...	100
Società di Mutuo Soccorso fra gli Operai Italiani...	100

(1) Le sottoscrizioni si ricevono per ora, nell'Ufficio di questo giornale. I nomi degli oblatori saranno resi di pubblica ragione.

Note volanti

Pare che le cose dei tori valgono a Montevideo non solo la visita di migliaia di dilettanti di *tauronomia*, ma anche quella, molto meno gradevole per certo, di centinaia di borsalucchi, ladri emeriti, che vengono a dar prova fra noi dei progressi artistici che hanno fatto in Buenos Aires nella loro industria.

Pur troppo le loro prove giustificano la fama della loro abilità: mentre che invece la polizia non ne ha mostrata troppa, a quanto si dice. Le lagnanze sono generali ed il popolino mormora di nuovo contro la lentezza e l'idealismo dei Giudici filantropici che non sanno mettere in salvo la proprietà dei galantuomini e trova, che quei degni Magistrati, gelosissimi del loro privilegio, non sono però altrettanto zelanti nell'adempimento dei loro doveri.

C'è dell'esagerazione e dell'ingiustizia in queste accuse; ma non è per questo men vero che i ladri ed i delitti si vanno moltiplicando all'ombra d'un'impunità relativa.

Questo è male, malissimo; tanto più che lamenti consimili vengono anche dalla campagna, ove l'antagonismo fra alcuni capi politici ed i Giudici dei rispettivi dipartimenti torna a tutto scapito della Giustizia.

Si comincia a dire di nuovo che la campagna non è più abitabile come sotto Latorre... Occhio chi deve!

A proposito di campagna.

Perché il Ministro dell'Interno non fa una visita nei dipartimenti onde farsi un'idea dei bisogni più pressanti della campagna e far vedere, se non altro, a questa che il Governo ne ha a cuore gli interessi? È tanto caro a S. E. il soffice seggiolone ministeriale da non poter scostarsene mai neppure un momento?

È sorta una polemica fra la Direzione di Istruzione Pubblica (elementare) e due giornali cittadini (*El Bien Público* ed *El Maestro*) perché la prima cerca una Maestra e non un Maestro per dirigere una scuola maschile di 240. grado.

APPENDICE

Parmenio Bettóil

CARMELITITA

RACCONTO

DEL
TAVOLIERE DI PUGLIA

o andarsi a rinfacciare nel sordido suo covile, col dispetto nel cuore e lagrime di fuoco, che gli ardevano le ciglia.

Il misero soffriva atroci pene: gli spasmi della gelosia, di una gelosia cieca, feroce, ed alla quale non poteva dar sfogo, per mancanza d'ogni dritto.

Tuttavia, incline qual'era per indole ed in causa del tanto suo amore, avvezatosi anche più alla simulazione: quando Pasquale Trammoco lo chiamò per dargli la lettera ch'aveva da dirigere a Michelino Davetta, seppur immediatamente padroneggiò il proprio istinto strano e presentarsi al padrone con la sua solita aria melensa.

Le cose udite, l'incarico che gli dava Trammoco erano come una spaventosa o furibonda procella che, scatenandosi improvvisa sopra di lui, determinava il naufragio di tutto lo suo speranze—E, al paro del naufrago, egli cercava, il per il, d'aggiungersi ad ogni fucile che galleggiava d'intorno per salvarlo qual-

La direzione prova che ciò facendo essa non viola per nulla il Regolamento Scolastico o soggiunge che l'esperienza prova che le donne sono migliori degli uomini per insegnare ai ragazzi.

Sul primo punto non c'è nulla a ridire, sull'altro invece c'è il suo pro ed il suo contra come in tante altre cose umane.

Non può però negarsi che con quella preferenza, la direzione scolastica infligge al corpo docente maschile di Montevideo un marchio d'infamia che non gli fa troppo onore e che non deve tornargli punto gradito.

E, crediamo, un passo falso, questo dato dalla Direzione.

Il dovere, la giustizia e la prudenza—non meno che il Regolamento—la consigliavano invece a mettere a concorso la scuola, potendo aspirarvi tanto le Maestre quanto i Maestri e darla all'aspirante che se la guadagnasse, senza distinzione di sesso.

Il sig. Jacopo Varela farà bene a ritornare sulla prima risoluzione e modificarla nel senso da noi espresso, col che non darà appiglio a censure che potranno essere parziali, ma che non sono del tutto infondate.

Da qualche tempo *El Bien Público* lancia dei brutoloni, tremendi contro il naviglio dello Stato e cerca specialmente di colpire il Ministro della Guerra.

Ieri, gli scagliava addosso, questo zuccherino:

«C'è denaro a folla per banchettare all'ingrosso nella caserma del 5.° Reggimento, e si passa per la vergogna che tutti i lavoratori del settore delle strade—infelici giornalieri—debbono licenziarsi, perché si devono loro mesi, e non si dà loro nulla per mangiare... E per colpa di pena, in un giornale straniero *La España*, uscì la lagnanza firmata da tutti loro.

«Che importa a Lei di questo, non è vero, signor Colonnello? Purché veda di che contenti i ragazzi (delle caserme) e che sieno lusingati, tutto il resto importa poco.»

L'onorevole deputato Giuseppe C. Bustamante vorrebbe che i signori Ministri assistessero a tutte le sedute delle Camere per essere pronti a dare tutte quelle spiegazioni che potessero appianare le difficoltà che insorgono nelle discussioni parlamentari.

La stampa dovrebbe appoggiare un tale desiderio.

Dicesi che col 1.° Febbraio tornerà a ricomparire *La Nación* e si pretende che avrà a redattore palese il candidato ministeriale Don Amaro Carre, ed a redattori *innominati* quelli del cessato *Uruguay*.—Il signor Arteaga sarebbe interamente estraneo a questa risurrezione, avendo ceduto la proprietà del titolo al signor Dozo, cronista della defunta *Nación*.

Non sappiamo qual grado di verità possa avere questa notizia.

Italia ed Austria

Non per trarne argomento a puerile e fallace vanità, ma per dimostrare quanto sordide gli italiani sieno ingiusti verso se stessi, colostimarsi o il proclamarsi molto da meno di quello che sono, crediamo non debba tornare superfluo il dare un'occhiata di sfuggita alla situazione dell'Austria, quale risulta dalla esposizione finanziaria fatta alla Camera ultimamente dal ministro delle finanze.

Rammentiamo che da circa trent'anni, vigila nella monarchia austriaca il corso forzato e

che dalla stessa epoca fino ad ora il bilancio dello Stato fu in costante disavanzo; lo quali critiche condizioni non impedirono all'Austria di tenersi armata in modo formidabile dal 1858 in poi, di affrontare tre gigantesche campagne di guerra, parecchie rivoluzioni interne e di slanciarsi inoltre alla conquista di nuovi paesi; come l'Erzegovina e la Bosnia, con tendenza a spingersi ancora più oltre. E tutto ciò imprimendo ancora a tutti i paesi dell'impero una spinta incessante verso ogni maniera di progressi e miglioramenti economici, estendendo i suoi commerci, annettendo la India, creandosi una marina mercantile la quale vanta una fra le più salde e potenti. Compagne, il Lloyd.

Tutto ciò è fatto palese, incontrastabile che nessuna passione, nessun antagonismo varrebbe ad occultare, a distruggere e che noi constatiamo come una prova che anche in mezzo alle dure tribolazioni, ai più gravi pericoli gli Stati possono, se vogliono, trovar modo di vivere, di fortificarsi, d'imporvi perfino, sempreché sappiano rassegnarsi ai sacrifici necessari, e senza obbligarli il doloroso presente, spinger un migliore avvenire.

Vediamo or dunque, come dicevamo da principio, qual sia la situazione finanziaria dell'Austria Ungheria in rapporto al bilancio del 1880-81.

Le entrate sono previste per l'anno nuovo in 407,125,000 fiorini, con un aumento netto di 11 milioni sul 1880. Togliendo però da queste cifre rispettivamente le entrate straordinarie come dalle spese ordinarie, si dovrebbe dedurre le straordinarie, si avrebbe una differenza che a noi poco importa rilevare, mentre importa notare che le spese in complesso richiedono per l'anno una somma di 411,537,653 fiorini, dal che un disavanzo, a fronte delle entrate, di oltre 34 milioni, superiore per quasi tre milioni di quello dello anno corrente.

Il ministro, pur compiacendosi di constatare che dal 1870 in poi la situazione è migliorata di anno in anno ammette e riconosce che è pur tuttora «difficile e grave, ma non disperata»; che non si tratta perciò di coprire interamente il disavanzo, ma di attenuarlo col soliti mezzi: aumentare le entrate, scemare le spese. Il gusto sta in ciò che queste non possono essere scemate sensibilmente; dunque conviene appigliarsi all'aumento delle entrate che sono già gravissime, dure quanto le italiane.

Tra presentati e da presentarsi si hanno progetti legge per modificazione all'imposta sui fabbricati, da cui si aspetta un maggior prodotto di fiorini 1,486,000; all'imposta sul reddito, con un maggior prodotto atteso di due milioni; alle tasse di bollo, che darebbero altri quattro milioni in più, altre imposte e tasse nuove sull'acquavite, sul petrolio, sui contratti di Borsa, donde in complesso calcoli di ottenere un quindici milioni di maggiori entrate sicché il disavanzo verrebbe ridotto a qualche cosa meno della metà. Il pareggio, secondo il ministro, non lo si può sperare prima di tre o quattro anni ancora, salvo straordinari avvenimenti.

QUESTIONI SOCIALI

La donna e la società

Caro amico:

Un'autorità indiscutibile, un grande scrittore, perito del mistero del cuore umano—Alessandra Dumas—ha sancito, con un tratto della celebre sua penna, le ambizioni delle

glione, come si dice, dominare interamente la posizione. Però non ammettono né adesioni, né complicità. Fanno da soli e, da soli, dispongono così di se medesimi come degli altri.

La fatalità erasi aggiunta a cospirare in suo favore. La lettera consegnatagli da donna Rosita, o della quale non s'era fatto nessuno scrupolo di violare il segreto; la duplice assenza di don Saverio e di Pasquale Trammoco; il mezzo per cui aveva potuto imporsi a quella e deciderla a secondare i suoi intendimenti; gli davano Carmelita in piena balla.

Chi avrebbe potuto salvarla?

Già, con l'ansio di una brutale concupiscenza, egli perseguitava le gioie del momento sospirato e sollecitato, col desiderio, lo scendere della notte. Nel concitato suo pensiero, si andava intanto rappresentando la sorpresa, il terrore, la strida, la inutile reticenza della presunta sua vittima e ne traeva cagione di maggiore eccitamento alle salaci sue folie. L'amore, ond'egli faceva oggetto la giovane abruzzese, aveva tutti i caratteri dello istinto bestiale, misto a quella sorta di invincibile lavoro che lo deformava nudo pel bello, anche quando lo riconosce, lo appellesse e lo agogna.

Strano amore davvero. La gallina che divorava lo proprio uovo ce ne offre una pallida idea.

Intanto la notte scese.

XX.

Diamo una corsa a Montesantangelo.

novatrici, ed ha dato, per così dire, il battesimo filosofico e sociale alla fama di bizzarria godita in qui da madamigella Ubertina Audier e dalle ardenti ed ardite emancipatrici del secolo decimonono.

La questione che Dumas tratta nel suo nuovo libro è terribilmente complessa, né egli certo l'ha scelta.

Il libro, scritto con quell'arguzia e con quel brio che distinguono i Francesi, e mercé cui sanno render gradito il soggetto il più arido come il più severo, addita i punti capitali del problema, enumera alcune delle obiezioni colle quali i fautori delle idee antiche lo combattono—ma non scendo ad esaminare i particolari.

Restano quindi ancora molti punti oscuri e controversi da studiarsi, nella questione—punti che l'opera bella e coscienziosa di Dumas non fa che accennare, oppure lascia assolutamente da parte.

Ma un'idea chiara e distinta da quel lavoro—un'idea non costituisse la novità e l'importanza. Quest'idea non è nuova, non è la prima volta che sorge nel cervello umano, ed appare sotto la penna d'uno scrittore—ma è forse la prima volta in cui assume la gravità d'un quesito sociale; la prima volta che cessa di esistere allo stato di nebulosa aspirazione, o di rivelare, sotto penna femminile, la forma di lirica querela, o sotto penna di novatore, la forma di utopia—per presentarsi come forza di necessaria riforma; è la prima volta che si incarna—per dirla con Dumas—che si condensa in una realtà palpabile e visibile, pensa ed agisce, prende forma umana, diventa una persona con cui bisogna scendere a patti, perché esercita direttamente la sua azione—azione incompatibile con lo stato sociale esistente.

L'idea di cui si tratta, l'idea sovversiva, la quale, se ammessa, minaccierebbe di rovina la famiglia qual'è costituita oggi, l'idea che darebbe alla donna vera ed indiscutibile parità con l'uomo, l'idea che è il perno del libro di Dumas, per chi sappia leggere, come dicono i francesi, *entre les lignes*, è questa:

La donna domanda ed è giusto di concederle la libertà dell'amore.

La cosa nuova da osservarsi qui si è che parecchi novatori ed utopisti hanno chiesto, da Platone in poi, la soppressione del matrimonio o la comunità delle donne, ma sempre dal punto di vista maschile, assimilando la donna ad una proprietà, od una cosa dell'uomo, negandone altro ufficio all'infuori di quello di procreare figli—mentre ora è la donna che si costituisce parte civile e che domanda come diritto ciò che le si concede per indifferenza o per fini fisiologici e sociali.

Ecco la via per cui Dumas giunge a motivare la sua teoria.

Anzitutto constata un grave malcontento fra le donne—schiave, un po' per effetto delle leggi, più per effetto dei costumi, della morale; indi cita come prove di quel malcontento i recenti processi che hanno fatto tanto chiasso in Francia, di Maria Bière, Virginia Dumaire, Madame de Tilly, ed altre.

Quei processi sono noti. Maria Bière, artista, tentava d'uccidere l'amante che l'aveva derelitta.

Virginia Dumaire, servente, uccideva l'uomo che resala madre, l'abbandonava e rifiutava di riconoscere ed allevare il bambino nato da quegli effimeri amori.

Madame de Tilly, patrizia e donna, universalmente stimata, si figurava col vetriolo la signorina Marchal mantenuta dal conte de Tilly, suo marito.

Montesantangelo, che sorge sul promontorio garganico, sta alla piana di Puglia come l'isolotto al mare. In questo il naufrago sbattuto dalla tempesta trova la morte: in quello la salvezza. Così il viandante smarrito, perduto per mezzo le desolate lande del Tavoliere, lo quali, mentre s'accredeva di ammirare le inneggiate bellezze del nostro mezzogiorno, gli fanno temere d'essere sdrucchiolato improvvisamente su qualche lembo litorale sbattuto magicamente fra noi dal soffio di tramontana: s'inerpica giulivo a quelle infiorate vette, che lo restituiscono alla locale realtà e dove il mandorlo, il limone, l'arancio impregnano l'aria degli acri e deliziosi loro profumi; dove il cielo è più limpido e gaio; dove i marmi polioromici rendono immagine della lussureggiante natura dominatrice di quelle predilette contrade.

Lasso, in una povera, ma gentile casetta tutta di bianchissimo tufo, dimora Michelino Davetta, col suo figliuolo Francesco.

Il vecchio Michelino, nella primissima sua gioventù, aveva militato sotto le bandiere dell'eroico ed infelice Gioacchino Murat. Il ricordo delle sue gesta militari formavano il soggetto obbligato di ogni suo discorso. Al paro del figlio, era alto, adusto, eretto della persona; non portava barba e vestiva l'elegante costume dei montanari del Gargano.

Seduto sul gradino di viro sasso, che serviva di limitare al suo modesto abitacolo, egli stava in attesa del figliuolo, il quale era uscito un momento per recarsi nel borgo a compera-

Quei delitti commessi da donne di sì diversa condizione est, diversa tempera, dimostrano, secondo Dumas, che vi sono delle gravi lacune e dei gravi errori nelle disposizioni della legge e nelle esigenze della morale, dimostrano che nelle donne ferre un'inquietudine che le spinge facilmente a funesti propositi, o sanguinose risoluzioni.

Qual è la vera origine, la vera causa di questo malcontento, di quest'irrequietudine dolorosa?

È l'esaltazione dello spirito? È l'orgoglio offeso dall'oscurità e dell'inerosità a cui generalmente le donne sono condannate? È la smania di gustar il frutto dell'albero della scienza, di conoscere le gioie terribili dell'ambizione, l'eccitamento delle politiche battaglie e dei politici trionfi?

No.

Abbenché molte emancipatrici iscrivano codeste ragioni sulla loro bandiera—altro è in fondo l'incentivo che spinge la donna, che provoca alla ribellione i suoi sdegni, che la rende simile a schiava, fremendo sotto le catene; che arma di stile e di pistola la mano sua a scherzare con scintillanti ventagli, ed a regger profumati mazzi di fiori.

Ciò che le donne vogliono conquistare, ciò che le adessa, ciò che invidiano maggiormente all'uomo, si è l'indipendenza negli affetti—l'amor libero.

Oggi la morale, l'opinione pubblica, riprovano, mettono al bando la donna che non potendo esser moglie, è amante e madre.

Orbene, ciò che la donna esige, la vera meta delle sue bellicose sdegn, si tu qual'è?

Far piegare l'opinione pubblica al suo volere, modificare i costumi, prender in mano—per così dire—le redini della legge—per guidarla a suo talento e far che libito renda licito.

La legge, ossia la morale, chiude la donna nel seguente dilemma:

O maritarsi ed essere schiava.

O rimaner zitella e libera, pagando la libertà con eterna solitudine, se casta, con eterna vergogna, se non curante della verecondia.

A codesto dilemma che, specialmente nella nostra epoca, equivale quasi a condanna di sventura, poiché nel matrimonio poche trovano l'amore o molte neppure la pace—tutte la schiavitù—nella solitudine il dolore o la vergogna, la donna risponde con un altro dilemma, base delle sue teorie:

O dateci l'amore, il rispetto, la protezione, la famiglia insomma, o dateci la libertà. Vogliamo essere o mogli rispettate—o creature libere; libere cioè di appagar senz'onta gli impulsi di natura e l'istinto di maternità.

Questa è sfida ardita ed impetuosa.

Che cosa può e deve rispondere la società?

La risposta d'un fautore dell'antico sistema sarebbe semplice:

Ardate i libri che promulgano simili teorie (e qui forse sospirerebbe di non potersi) appigliar al più spicco ed ardere addirittura le donne che le difendono). Chiudete le scuole, restituite alla donna, se non il suo di lavoro, i ferri da calza della bisavola, maritate le fanciulle a diciotto anni, con uomini di venti, invitandole a metter al mondo un figlio all'anno fino al numero tollerabile di dieci od al numero bellissimo di ventiquattro (la Provvidenza incaricandosi del cibo) e le zitellone vadano in un convento o cullino i nipotini baciando avarie.

Dumas invece—e qui sta appunto l'immenso passo ch'egli fa e fa fare alle idee nella nuova via, qui sta l'importanza del libro—Dumas dice all'incirca così: «Sancite il passato

re un po' di quel suculento prosciutto d'Abruzzo, che, insieme a fichi di Calabria, forma il più ghiotto asciogliere del mondo; quando il fattorino postale gli recò o gli rimise una lettera.

Analfabeta, come tutti i vecchi contadini di quel luogo, Michelino Davetta stette alquanto col foglio tra le dita, girandolo e rigirandolo in tutti i sensi; ne studiò curiosamente i bolliti ed il suggello; ma nulla giungendo a decifrare, se lo ripose in tasca, rinviandone la spiegazione a quando rincassasse Cicilio.

Ne questi tardò guari a far ritorno con la sua provvista di prosciutto e di fichi.

«Oh bravo—gli disse il padre, appena lo scorso venire—metti giù in casa le tue munizioni da bocca e, prima di far lavorare le mandibole, vieni qui un tantino a leggere questa lettera, che m'ha recato ora o il messo postale.»

«Una lettera?—sciamò Cicilio, affrettandosi d'attenerla alla ingiunzione paterna—V'ha detto il messo d'onde proviene?»

«No, perché io non glielo ho chiesto; ma guarda tu: c'è su il bollo.»

Il giovane, che aveva deposto il prosciutto ed i fichi sul tavolo di cucina e gli si era avvicinato, tossì premurosamente in mano la lettera e, gettatavi su gli occhi:

«Ah, viene da Lucera—mormorò—è sua, è sua, senza dubbio!»

«Sua? e di chi... sua?—interrogò il vecchio.

«Di Pasquale Trammoco.»

era preferibile, è legge che l'umanità non torni mai indietro, come torrente non risale mai la china.»

Vano sarebbe il tentativo di spegner le nuove forze, per soffocar le nuove aspirazioni, quindi, per quanto fosse bello e gentile il tipo della ignara vergine, e della donna che, seppur poeta o scienziata, esalava timidamente la voce da ignoto piliro come ugnuoli dal recessi di un'embrosa macchia—convien rinunciarvi, lasciandolo fra le nebbie figure della leggenda, ed ammettere la donna moderna, cioè libera. Il matrimonio si farà sempre meno frequente, perché l'uomo sarà sempre più alieno da ogni vincolo, la donna sempre meno disposta ad essere sorridente schiava: d'altra parte però, se il giogo maschile le sarà ingrato, essa sdegherà del pari la dura vita del chiosio, o la ridicola ed amara solitudine del celibato.

Continuerò domani. Tuo

Palma. T. 1

LITTERATURA

La battaglia del Visurgio

DINNANZI AL GRUPPO

I SOLDATI ROMANI IN GERMANIA

DI FRANCESCO JERACE

«Dall'ora quanta del di esio a notte durò la strage: dieci mila eran piebe di cadaveri d'armi. Trovaron tra le spoglie lo scaten per legare i romani, come sicuri del vincere l'esercito, nel luogo della battaglia, sciamò a Tiberio l'imperatore: «sopra un monicello a ciò sfatto, rixò come un trofeo di quelle armi e, sotto, vi scrisse i nomi delle vite nazional».

TACITO, *Annales*, II, 18.

Per questi campi, al tuo nemico tomba, oer l'aquila d'oro al suo scintillio.

o Legionario, di tua rauca tromba, s'oda la fiera squilla:

e ne rimbombi il suon per l'ampie selve e per le rocce delle neri tene;

l'odan da lungi i Teutoni e le belve nelle orride caverne.

Pallida in volto e trepidante miri del Cherusco la donna, in fondo al brullo orizzonte nebbioso e al seno attiri lo sgomento fanciullo.

Alzi atterrito la velluta testa il Quado e, dalla sua lercia stamberg, cerchi il Catto un asil nella foresta nera di Teutemberg.

Squilla più alto, o Legionario o insegua della tua tromba il suon, per valli ed erie, d'Arminio il corridor che si diliega per le dune deserte;

e il fuggitivo insegua Inguimaro per le deserte dune; e dal tradito vallo si svegli dell'oppresso Varo lo spettro illividito

e sorge e goda della strage immane, onde il piano rosseggi, egli, che aspetta, da sei anni, dall'aque romane l'invocata vendetta!

Incidi, incidi, nel latino idioma, dell'ostil sangue sulla rupe tinta: «Dalle corti dell'offesa Roma «qui fu Germania vinta!...»

E le tue gesta, di memoria degne, eterna, o Legionario, insieme ai nomi.

«Ah, credi?»

«Ne sono certo!»

«Ebbene: aprimola, leggiamola e ne saremo certi anche meglio.»

«È ciò che faccio»—rispose Cicilio.

E con le dita rese tremanti, per quel misto di speranza e di timore, che si chiama ansietà, strappò l'ostia che chiudeva il foglio, lo spiegò e cominciò a leggere ad alta voce:

«Mio caro Don Michelino,

«Avete a sapere che, da qualche tempo, vostro figliuolo Francesco si manifesta preso d'amore per mia figlia Carmelita e che, non «più tardi di questa mattina, facendo cammino insieme da Foggia verso qui, me l'ha domandata in sposa.

«Io gli ho subito risposto che, per quanto a me, stimando voi, suo padre, come uno dei «più degni uomini che mi conosca, e lui come «giovine onesto e dabbene, io né ci vedeva, né «ci mettevo difficoltà; ma solo, la condizione «che anche mia figlia vi acconsentisse.

«Il mio primo ufficio subito rientrato in casa è stato, dunque, quello d'interrogarla e, «con mio grande rincrescimento, devo annunziarvi ch'ella non è niente disposta a fare «il desiderio del vostro figliuolo....»

A questo punto, la voce del giovane si andò man mano affievolendo e si rippe in un singulto inavvertito represso.

«Sacredule!—fecero il vecchio, che dalle «lad

SOCIETÀ GENERALE DI TRASPORTI MARITTIMI

A VAPORE
LINEA MENSILE DA NAPOLI A BUENOS AIRES
IL VAPORE FRANCESE

POITOU

Capitano Romanès
Partirà il 19 di Febbraio 1881 per Rio Janeiro, Barcellona, Marsiglia, Genova e Napoli.
Si danno bollette di passaggio di prima classe d'andata e ritorno con ribasso del 20% valide per un anno.
Le persone che desiderano far venire passeggeri d'Europa pagheranno il passaggio per mezzo di una cambiale; e nel caso che non si effettui il viaggio verrà loro restituito integralmente l'importo.
Nel caso di quarantena in Europa, le spese dei passeggeri di terza classe saranno per conto della compagnia.
Si ammette carico e denaro a nolo con assicurazione per conto della Società.
Per maggiori informazioni dirigetevi agli Agenti: via Zavalà 174. M. Lissans e Comp.

PILDORAS HOLLOWAY

Las viñetas de esta admirable medicina son espantosamente eficaces para expulsar de la SANGRE toda impureza. En los casos de debilidad, ella es incomparable, al paso que cura indolentemente las INDIGESTIONES, y de las desórdenes generales del Hígado, del Estómago, y de los INTESTINOS, restableciendo como por encanto, el vigor y la salud normales. Dichas Pildoras remueven asimismo las dolencias que suelen afligir a las MUJERES al llegar estas a la edad crítica.

UNGUENTO HOLLOWAY

Este incomparable Bálsamo cura los MALES de PIERNAS y de PÉCHO, las Llagas Antiguas, y aun esas Ulceras cuyo origen no conviene mencionar en un anuncio público. Para todas las ERUPCIONES cutáneas no hay remedio igual al UNGUENTO HOLLOWAY, al que millares deben la salvación tanto de sus Hijos y Píernas como de su existencia.

AVISO PUBLICO

En Nueva York, 78, Maiden Lane, se elaboran ciertas preparaciones espurias, falsamente intituladas "Pildoras y Unguento Holloway", y que llevan como garantía la marca espuriosa de un caballo, y se venden en todas las farmacias de la América Española vendiéndose falsificaciones a precios baratos. Los verdaderos medicamentos Holloway, que siempre están en el empaque original, se venden solamente en el establecimiento de su inventor, Dr. J. C. Holloway, 78, Maiden Lane, N.Y.C.
Las personas que fuesen engañadas de dicha manera deberían ponerse en comunicación con Thomas Holloway, dirigidas a las ciudades españolas.
Cada caja de Pildoras y una de Unguento son acompañadas de explícitas instrucciones en español, francés, italiano, portugués, alemán, ruso, griego, turco, etc., etc., etc.
Los remedios se venden en cajas y botas por todos los principales boticarios del mundo entero, y por su propietario, el Dr. J. C. Holloway, en su establecimiento central, 78, Maiden Lane, N.Y.C.

GRAN SARTORIA

MISTERO

Confección d'abiti

ALL'INGROSSO ED AL MINUTO

372-Via 18 di Luglio-372

Questo stabilimento ha l'onore di offrire i suoi servizi al pubblico compromettendosi a fare:

- Abiti completi su misura...
- Id. id. con pailotto...
- Pantaloni di casimir puro...
- Id. id. forti...
- Abiti completi buon casimir, taglio e fattura elegantissimi...

A mezza quadra dalla Statua

Di rispetto al circolo

d.28-p.

LA VICTORIA

321-URUGUAY-324

GRAN FABRICA A VAPOR

De chocolate, café, pimienta, en-nela, y especias molidas

Proprietario: JUAN QUIROLA

Especialidad en chocolates de todas clases trabajados en máquinas a vapor construidas expresamente para esta casa.
Puede asegurarse que esta fábrica es la primera que puede elaborar y vender MAS BARATOS los ricos chocolates de Vanilla y Canela sin mezcla alguna que pueda perjudicar a la salud como frecuentemente sucede con los de otras fábricas. Se garantice que es una elaboración de puro y legítimo cacao Caracra.
Como esta casa recién empieza a trabajar en este ramo y en consecuencia no ha podido presentarse en ninguna exposición, se ve privada de ostentar en las etiquetas, de cubierta ningún emblema de medalla. Sin embargo, entiendo no llegue este caso, se advierte a los consumidores que en dichas etiquetas está impresa la Marca de Fábrica: LA VICTORIA.

CONFITERIA

- CONFITES de verso
- CONFITES de licor
- Id. de frutas secas
- Id. de frutas en caldo, TURRON.
- Caramelos de todas clases por mayor y menor.
- NOTA—Los señores compradores por mayor de la capital como también los de la campaña con garantía pueden dirigir sus pedidos en primer escala, pagando sus compras en cinco meses de plazo a otras condiciones convencionales.
- OTRA—La casa se encarga de toda clase de encomiendas, bandejas, ramilletes y fuentes a gusto del consumidor y a precios acomodados, garantizando los artículos de primera calidad, servicio inmejorable, y puntualidad para la hora en que se han de ser los pedidos.
- OTRA—Las personas que quieran visitar la fábrica pueden hacerlo a cualquiera hora del día pues en ellos recibirán un favor su dueño.
- Juan Quirola.
- ADVERTENCIA A LOS CONSUMIDORES DE CHOCOLATE—Para impedir falsificaciones que cada vez se hacen con productos buenos, los compradores están prevenidos que cada ladrillo de medio cilindro de Chocolate de esta fábrica lleva grabado el nombre LA VICTORIA.
- Cada gramo de Chocolate tiene el peso justo de 359 grs. 103.

Rivanera

CAVETANO—Borador

de todas las Naciones—De Paulino Frassi, Calle del 25 de Agosto números 49, 51 y 53, y Yacaré 1 y 3.

Cardini

GIOVANNI II Bolognese, calle Soriano 21—Assortimento di paste all'ovi, tagliatelli, lasagne, gaste alla genovese e fettucine. Domenica e Giovedì. Ravioli, tortelli alla bolognese.

Sombrereria

Y fábrica de sombreros de todas clases de Manuel Rorego. También se limpia toda clase de sombreros; calle 18 de Julio núm. 433 Montevideo.

Decencia

PROLINDAD y baratura en la Peluquería Libertad, Soriano, 25. Los trabajos en pelo más barato que en ninguna parte. Se hace cualquier trabajo de pelo caldo, perfumería de todas clases. Soriano 25, 1.

Occhio!

Gran carpintería de Carlo Valli. Si construyeron mobili de ogni classe, garantiendo la solidez e lavoro perfetto, come pure si fanno mobili massicci per il campo. Letti di ogni classe, grandi e piccoli armari, lavabos, etc., etc. Si comperano e si cambiano mobili usati contro nuovi. Si compone e si lucida a domicilio, il tutto a prezzi sumamente modici. Via Buenos Aires 92.

Colchoneria

DEL PLATA de Luis componen colchones elásticos y se trabaja a domicilio al estilo de Europa, a precios módicos, calle 18 de Julio n.º 461 Unión 219 y 221.

Sastreria del Buen Gusto

Calle Buenos Aires, 221. En esta conocida sastreria por el público Montevideo, se hacen trajes de casimir para lana a 9, 10, 12, 13 y 15 pesos. Esta rebaja que hacemos es debido a haber recibido un selecto y gran surtido de los mejores casimires que se fabrican en Europa.

Zapateria del Vesubio

del Vesubio—Calle 18 de Julio, 194.—Se hace toda clase de calzados de medida a la moda y a gusto de los compradores. Precios sumamente módicos.

Herreria del Uruguay

En esta casa se fabrican máquinas garantidas para matar hierbas, tejidos de alambre galvanizado, alambre bruto para cercos, galineros y otros artículos, bancos y sillas de fierro y madera propios para plazas o jardines, glorietas, camas de rejilla y toda clase de trabajos pertenecientes al ramo—Calle Uruguay 329 y 331, entre Quesguay e Ibiyú.

Agosti y Ca.

Limpiadores de ropas y pailotes. Se compone toda clase de ropa de hombre.—Calle Misiones, 153.

Colchoneria ORIENTAL

de Colli, calle Reconquista núm. 211 frente al mercado Central.

Se hacen y se componen colchones elásticos y se trabaja a domicilio a precios módicos.

A la Pompador

Se colocan pailotes a los albañiles y se forman sombrillas con el género de última moda arriba expresado, como también se componen toda clase de objetos del ramo de albañilería, paraguas, auto-tercera, acordeones, bastones, etc., etc., a precios sumamente baratos. Vendo para cretello. Unica casa especial en el taller calle de los Andes, entre 18 de Julio y San José, núm. 183—Santiago Valle.

Albasini

Fernando avisa al público, ed al suyo protectori che il piccolo Taller de Relojeria y de Joyeria de la calle Reconquista 320 es unido con quello della calle Ciudadela 151, Saluta il pubblico, ed in particolare i suoi clienti.—Ferd. Albasini.

ALBA

RIDENTE

Casa speciale di VINI sopralfini d'Italia di FERRA UVA GARANTITI LEGITIMI SALUTARI Caneeto di Brioni Si vende al minuto ed all'ingrosso CANACCA 72 G. Crabbellati

Nuova

Relojeria y platería de todos los países, relojes de todas clases, relojes de oro y plata. Se garantiza el trabajo.—Uruguay 324.

Sombrereria

Del Uruguay de José Maestranzola. Gran surtido de sombreros para hombres y niños. Gorritas de todas clases, camisas, corbatas y demás artículos del ramo. Precios sumamente módicos, calle Uruguay 312.

ROCCO PIAGGIO E FIGLIO

SERVIZIO POSTALE MENSILE FRA GENOVA E RIO DE LA PLATA

COI PIROSCAFI

L'Italia Umberto I Pampa

di 1,600 tonnellate e 2,000 cavalli, di 6,000 tonni, e 3,000 cavalli di forza, 3,000 tonni, e 1,500 cavalli

Il magnifico vapore

UMBERTO I

Capitano MERLANI

Partirà il 1 Marzo 1881

Gibilterra, Barcellona, Marsiglia, Genova, Napoli

Si danno biglietti d'andata e ritorno col 20 p. di ribasso per la 1ª e 2ª classe, e con gran ribasso nella 3ª classe.

Si fanno venire famiglie d'Europa a prezzi ridotti obbligandosi la Società a ritornargli l'intero l'importo dei passaggi depositati ove non si effettuasse per qualsiasi ragione il viaggio.

NOTA—Il biglietto del vapore è compreso col passaggio. Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia, senza passaporto del Consolato Italiano.

Si emettono cambiali pagabili in oro ed alla vista su qualunque paese e città d'Italia.

Si affrancano lettere alno a destinazione.

Antonio Piaggio Calle Zavalà 76.

Si fanno venire famiglie d'Europa a prezzi ridotti obbligandosi la Società a ritornargli l'intero l'importo dei passaggi depositati ove non si effettuasse per qualsiasi ragione il viaggio.

NOTA—Il biglietto del vapore è compreso col passaggio. Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia, senza passaporto del Consolato Italiano.

Si emettono cambiali pagabili in oro ed alla vista su qualunque paese e città d'Italia.

Si affrancano lettere alno a destinazione.

Antonio Piaggio Calle Zavalà 76.

Si fanno venire famiglie d'Europa a prezzi ridotti obbligandosi la Società a ritornargli l'intero l'importo dei passaggi depositati ove non si effettuasse per qualsiasi ragione il viaggio.

NOTA—Il biglietto del vapore è compreso col passaggio. Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia, senza passaporto del Consolato Italiano.

Si emettono cambiali pagabili in oro ed alla vista su qualunque paese e città d'Italia.

Si affrancano lettere alno a destinazione.

Antonio Piaggio Calle Zavalà 76.

Si fanno venire famiglie d'Europa a prezzi ridotti obbligandosi la Società a ritornargli l'intero l'importo dei passaggi depositati ove non si effettuasse per qualsiasi ragione il viaggio.

NOTA—Il biglietto del vapore è compreso col passaggio. Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia, senza passaporto del Consolato Italiano.

Si emettono cambiali pagabili in oro ed alla vista su qualunque paese e città d'Italia.

Si affrancano lettere alno a destinazione.

Antonio Piaggio Calle Zavalà 76.

Si fanno venire famiglie d'Europa a prezzi ridotti obbligandosi la Società a ritornargli l'intero l'importo dei passaggi depositati ove non si effettuasse per qualsiasi ragione il viaggio.

NOTA—Il biglietto del vapore è compreso col passaggio. Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia, senza passaporto del Consolato Italiano.

Si emettono cambiali pagabili in oro ed alla vista su qualunque paese e città d'Italia.

Si affrancano lettere alno a destinazione.

Antonio Piaggio Calle Zavalà 76.

Si fanno venire famiglie d'Europa a prezzi ridotti obbligandosi la Società a ritornargli l'intero l'importo dei passaggi depositati ove non si effettuasse per qualsiasi ragione il viaggio.

NOTA—Il biglietto del vapore è compreso col passaggio. Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia, senza passaporto del Consolato Italiano.

Si emettono cambiali pagabili in oro ed alla vista su qualunque paese e città d'Italia.

Si affrancano lettere alno a destinazione.

Antonio Piaggio Calle Zavalà 76.

Si fanno venire famiglie d'Europa a prezzi ridotti obbligandosi la Società a ritornargli l'intero l'importo dei passaggi depositati ove non si effettuasse per qualsiasi ragione il viaggio.

NOTA—Il biglietto del vapore è compreso col passaggio. Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia, senza passaporto del Consolato Italiano.

Si emettono cambiali pagabili in oro ed alla vista su qualunque paese e città d'Italia.

Si affrancano lettere alno a destinazione.

Antonio Piaggio Calle Zavalà 76.

Si fanno venire famiglie d'Europa a prezzi ridotti obbligandosi la Società a ritornargli l'intero l'importo dei passaggi depositati ove non si effettuasse per qualsiasi ragione il viaggio.

NOTA—Il biglietto del vapore è compreso col passaggio. Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia, senza passaporto del Consolato Italiano.

Si emettono cambiali pagabili in oro ed alla vista su qualunque paese e città d'Italia.

Si affrancano lettere alno a destinazione.

Antonio Piaggio Calle Zavalà 76.

Si fanno venire famiglie d'Europa a prezzi ridotti obbligandosi la Società a ritornargli l'intero l'importo dei passaggi depositati ove non si effettuasse per qualsiasi ragione il viaggio.

NOTA—Il biglietto del vapore è compreso col passaggio. Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia, senza passaporto del Consolato Italiano.

Si emettono cambiali pagabili in oro ed alla vista su qualunque paese e città d'Italia.

Si affrancano lettere alno a destinazione.

Antonio Piaggio Calle Zavalà 76.

Si fanno venire famiglie d'Europa a prezzi ridotti obbligandosi la Società a ritornargli l'intero l'importo dei passaggi depositati ove non si effettuasse per qualsiasi ragione il viaggio.

NOTA—Il biglietto del vapore è compreso col passaggio. Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia, senza passaporto del Consolato Italiano.

Si emettono cambiali pagabili in oro ed alla vista su qualunque paese e città d'Italia.

Si affrancano lettere alno a destinazione.

Antonio Piaggio Calle Zavalà 76.

Si fanno venire famiglie d'Europa a prezzi ridotti obbligandosi la Società a ritornargli l'intero l'importo dei passaggi depositati ove non si effettuasse per qualsiasi ragione il viaggio.

NOTA—Il biglietto del vapore è compreso col passaggio. Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia, senza passaporto del Consolato Italiano.

Si emettono cambiali pagabili in oro ed alla vista su qualunque paese e città d'Italia.

Si affrancano lettere alno a destinazione.

Antonio Piaggio Calle Zavalà 76.

Si fanno venire famiglie d'Europa a prezzi ridotti obbligandosi la Società a ritornargli l'intero l'importo dei passaggi depositati ove non si effettuasse per qualsiasi ragione il viaggio.

NOTA—Il biglietto del vapore è compreso col passaggio. Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia, senza passaporto del Consolato Italiano.

Si emettono cambiali pagabili in oro ed alla vista su qualunque paese e città d'Italia.

Si affrancano lettere alno a destinazione.

Antonio Piaggio Calle Zavalà 76.

Si fanno venire famiglie d'Europa a prezzi ridotti obbligandosi la Società a ritornargli l'intero l'importo dei passaggi depositati ove non si effettuasse per qualsiasi ragione il viaggio.

NOTA—Il biglietto del vapore è compreso col passaggio. Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia, senza passaporto del Consolato Italiano.

Si emettono cambiali pagabili in oro ed alla vista su qualunque paese e città d'Italia.

Si affrancano lettere alno a destinazione.

Antonio Piaggio Calle Zavalà 76.

Si fanno venire famiglie d'Europa a prezzi ridotti obbligandosi la Società a ritornargli l'intero l'importo dei passaggi depositati ove non si effettuasse per qualsiasi ragione il viaggio.

NOTA—Il biglietto del vapore è compreso col passaggio. Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia, senza passaporto del Consolato Italiano.

Si emettono cambiali pagabili in oro ed alla vista su qualunque paese e città d'Italia.

Si affrancano lettere alno a destinazione.

Antonio Piaggio Calle Zavalà 76.

Si fanno venire famiglie d'Europa a prezzi ridotti obbligandosi la Società a ritornargli l'intero l'importo dei passaggi depositati ove non si effettuasse per qualsiasi ragione il viaggio.

NOTA—Il biglietto del vapore è compreso col passaggio. Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia, senza passaporto del Consolato Italiano.

Si emettono cambiali pagabili in oro ed alla vista su qualunque paese e città d'Italia.

Si affrancano lettere alno a destinazione.

SOCIETÀ G. B. LAVARELLO E C.

Linea mensile fra Genova e Rio della Plata con i seguenti vapori del Regno Serrito Postale Italiano: Nord-America, Sud-America, Europa e Cristoforo Colombo.

Viaggio garantito in 23 giorni. Pane, carne fresca e vino per tutto il viaggio, senza quarantena.

IL MAGNIFICO E COMODISSIMO VAPORE

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore

Il magnifico vapore